

REGIONE LOMBARDIA
VERBALE DI CONFRONTO REGIONALE
TRA
DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
E
OO.SS. REGIONALI DEL COMPARTO SANITÀ
IN MATERIA DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE

In data 14 luglio 2025, la Delegazione di parte pubblica Regionale - così come composta ai sensi della D.G.R. n. 1814 del 29.01.2024 e le Organizzazioni Sindacali Regionali del Comparto Sanità, si sono incontrate nell'ambito del previsto confronto di cui all'art. 7 comma 1 lettera d) del CCNL del personale del Comparto Sanità 2019/2021 in materia di prestazioni aggiuntive del personale.

Visti:

- l'art. 1, comma 219 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Legge di bilancio 2024), che estende, per far fronte alla carenza di personale sanitario, ridurre le liste di attesa e il ricorso alle esternalizzazioni, per il triennio 2024-2026 "a tutte le prestazioni aggiuntive svolte", la possibilità di elevare fino a 60 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, la tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive per il personale sanitario operante nelle aziende ed enti del Ssn, ferme restando le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive, con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi.
- l'art. 1, comma 220 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 che autorizza, per far fronte a tali finalità, una somma pari a 80 milioni di euro a livello nazionale, di cui 13.432.000 euro sono assegnati alla Regione Lombardia per il personale sanitario del comparto dalla tabella allegata alla stessa legge.
- l'art. 7 del D.L. 7 giugno 2024 n. 73 convertito in L. 29 luglio 2024 n. 107 che prevede che i compensi erogati per lo svolgimento delle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Sanità - triennio 2019-2021, rideterminati ai sensi dell'*articolo 1, comma 219, della legge 30 dicembre 2023, n. 213*, sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15 per cento.
- l'art. 4 comma 11 del D.L. 27 dicembre 2024 n. 202 convertito in L. 21 febbraio 2025 n. 15 che prevede, al fine di far fronte alla carenza di personale sanitario negli enti e nelle aziende del Servizio sanitario nazionale nonché di ridurre le liste d'attesa, che

le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nell'anno 2025, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 1, comma 220, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, possono incrementare, a valere sul livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2025, la spesa per prestazioni aggiuntive del personale sanitario del comparto sanità degli importi lordi indicati, per ciascuna regione e provincia autonoma, nella tabella 1 allegata al presente decreto, pari complessivamente a 41.615.000 euro che per Regione Lombardia ammontano a euro 6.980.003,85 per il personale del comparto. I compensi erogati per lo svolgimento delle prestazioni aggiuntive di cui al presente comma sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15 per cento.

Richiamata la DGR XII/4475 del 3.6.2025 ad oggetto "approvazione verbale di confronto tra la delegazione di parte pubblica e le OO.SS. del comparto sanità in materia di prestazioni aggiuntive del personale di cui all'art. 7 comma 1 lettera d) del CCNL triennio 2019/2021 del personale del comparto sanità";

Dato atto che le risorse disponibili, ai sensi delle sopracitate normative, per l'anno 2025 per la remunerazione delle prestazioni aggiuntive del personale del comparto ammontano complessivamente ad euro 20.412.003,85 comprensivi di oneri e IRAP, come dettagliato nella sottostante tabella.

LOMBARDIA	PERSONALE SANITARIO DEL COMPARTO SANITÀ
2024-2026 – Legge 213/2023 Allegato III (articolo 1, comma 220)	13.432.000,00
2025 - D.L. 202/2024 MILLEPROROGHE	6.980.003,85
Totale	20.412.003,85

Preso atto che:

- con DGR 3720 del 30/12/2024 sono state assegnate per il primo trimestre alle aziende euro 9.621.916,30,
- con DGR 4475 del 3/6/2025 sono state assegnate per il periodo aprile - agosto alle aziende euro 9.200.000,00;

Rilevato che in data 18.6.2025 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Sanità Triennio 2022/2024;

2

Evidenziato che la sopracitata ipotesi prevede all'art. 32 "Prestazioni Aggiuntive" quanto segue:

- al c. 2: *"La misura della tariffa oraria di cui al comma 1 da erogare per tali prestazioni è pari a 50 euro lordi onnicomprensivi al netto degli oneri riflessi a carico del bilancio dell'Azienda ed Ente. In ogni caso si applica il limite di cui al comma 3. Sono fatti salvi eventuali accordi di maggior favore in essere."*
- al c. 3: *"Nell'applicazione del comma 2, le Aziende ed Enti garantiscono annualmente l'invarianza finanziaria del costo complessivo delle prestazioni aggiuntive, al lordo degli oneri riflessi a carico del bilancio dell'Azienda ed Ente, prendendo a riferimento il valore medio aziendale del costo complessivo sostenuto per tale istituto nel quinquennio 2015/2019, detratti eventuali finanziamenti derivanti da specifiche disposizioni di legge intervenute nelle predette annualità. Ferma restando la spesa complessiva regionale, i valori medi aziendali possono essere modificati, previo confronto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) (Confronto regionale) per eventuali esigenze di perequazione";*

Dato atto che la somma dei valori medi aziendali del costo complessivo sostenuto dagli enti del Servizio Sanitario Regionale nel quinquennio 2015/2019 per l'istituto delle prestazioni aggiuntive del comparto sanità è stata quantificata complessivamente in euro 3.305.179,00 inclusi oneri e irap;

Preso atto che nella DGR 4475 del 3/6/2025 soprarichiamata le parti hanno rinviato a successivo confronto l'individuazione delle ulteriori risorse da assegnare al fine di garantire le prestazioni aggiuntive per rispondere alle esigenze degli Enti in relazione alla carenza di organico e alla gestione del recupero delle liste di attesa;

Dato atto altresì che, in relazione alla necessità di ridurre le liste di attesa e di fronteggiare situazioni di carenza di organico per l'anno 2025 Regione Lombardia renderà disponibili ulteriori risorse da destinare alle prestazioni aggiuntive e che le stesse sono quantificate nell'importo complessivo di euro 15.000.000,00;

Rilevato che l'art. 7 del D.L. 7 giugno 2024 n. 73 convertito in L. 29 luglio 2024 n. 107 prevede che esclusivamente i compensi erogati per le prestazioni aggiuntive svolte ai sensi dell'articolo 1, comma 219, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, nonché ai sensi del disposto contrattuale, siano soggetti ad un'imposta sostitutiva;

Rilevato altresì che l'applicazione dell'imposta sostitutiva è estesa altresì alle risorse derivanti dall'art. 4 comma 11 del D.L. 27 dicembre 2024 n. 202 convertito in L. 21 febbraio 2025 n. 15;

Nell'ambito del confronto si definisce quanto segue:

con riferimento a quanto indicato in premessa in ordine al finanziamento destinato alle prestazioni aggiuntive, sono state individuate risorse complessive pari a euro

19.895.260,00 ad integrazione delle risorse di cui alle DGR XII/4475 del 3/6/2025 e della DGR XII/3720 del 30/12/2024:

- euro 1.590.081,00, quale quota parte delle risorse previste dalla L. 213/2013;
- euro 3.305.179,00, quale importo calcolato ai sensi dell'art. 32 c. 3 dell'ipotesi di CCNL 2022-2024, che viene già da ora messo a disposizione con la copertura di risorse del Fondo Sanitario Regionale indistinto in attesa della sottoscrizione definitiva del CCNL;
- euro 15.000.000,00 quali ulteriori risorse del Fondo Sanitario Regionale indistinto;

Pertanto, il finanziamento complessivo per l'anno 2025, comprensivo di quanto già previsto dalle DGR XII/4475 del 3/6/2025 e DGR XII/3720 del 30/12/2024, per le prestazioni aggiuntive risulta pari a euro 38.717.183,00 compresi oneri e irap.

Le parti confermano integralmente i contenuti del verbale di confronto di cui alla DGR 4475 del 3/6/2025 in ordine alle finalità, alle modalità organizzative e ai principi generali e personale interessato.

TARIFFE

La tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive, nei limiti delle risorse richiamate in premessa assegnate alle singole Aziende, viene fissata a 50 euro per tutte le tipologie di prestazioni.

DISPOSIZIONI FINALI

I principi generali di cui al presente verbale sono da ritenersi validi per l'anno 2025 e seguenti, fatti salvi eventuali interventi normativi in materia.

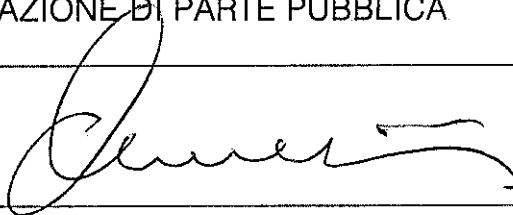
I principi generali di cui al presente verbale, se e per quanto attuabili, possono essere altresì adottati – per il tramite dell'Assessorato alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità – dalle ASP che applicano per il loro personale il contratto della Sanità Pubblica, nell'ambito della loro autonomia e compatibilmente con le proprie risorse di bilancio.

Le parti si incontreranno al fine del monitoraggio dell'applicazione del presente verbale di confronto, anche con riferimento alle modalità organizzative e alle causali di utilizzo.

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

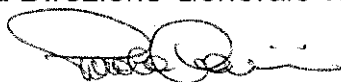
Direttore Generale Welfare

Mario Melazzini



Dirigente competente della Direzione Generale Welfare:

Paola Carini



Lorella Ceconami



Giuseppe Micale

Sottoscritto con firma digitale

Roberta Labanca



Silvano Casazza

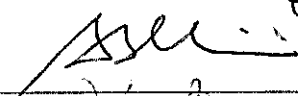


DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

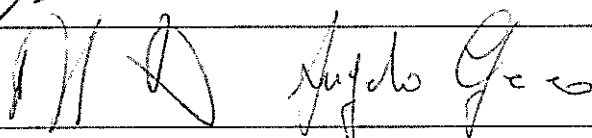
CGIL FP



CISL FP



UIL FPL



FIALS

NURSING UP

NURSIND

Dichiarazioni a verbale delle sigle sindacali FP CGIL e UIL FPL

Le segreterie regionali FP CGIL e UIL FPL nel sottoscrivere il verbale di confronto sulle risorse per le prestazioni aggiuntive, chiedono all'Assessorato Welfare di Regione Lombardia di attivarsi, in ogni contesto, Governativo, legislativo, conferenza delle Regioni, affinché il personale sanitario abbia un identico trattamento fiscale di miglior favore (art 7 D.L. 07.06.2024 n° 73 e smi) in materia di prestazioni aggiuntive per riduzione di liste d'attesa e carenza di personale.

Dichiarazioni a verbale della sigla sindacale Cisl FP

Si apprezza l'iniezione di ulteriori risorse proprie da parte di Regione Lombardia, risorse comunque a nostro avviso non ancora sufficienti a sostenere un sistema non in equilibrio in cui, oltre al recupero delle liste di attesa, diventa prioritario coprire i turni lavorativi a causa della grave carenza di personale. Infatti, nell'anno 2024 le risorse per le prestazioni aggiuntive ammontavano a 53 milioni di euro mentre nel 2025, con l'incremento di ulteriori 15 milioni da parte di Regione Lombardia si raggiungono i 39 milioni totali, con il rischio di non avere garanzia della copertura integrale del reale bisogno.

Si evidenzia che per la Cisl FP è doveroso uno stretto monitoraggio sull'utilizzo delle stesse e quindi necessario calendarizzare incontri periodici di verifica su andamento nelle diverse realtà aziendali.

Vista l'adesione volontaria da parte del personale a tale attività aggiuntiva e una retribuzione finale che sarà diversa a causa della diversa origine del finanziamento e quindi della applicazione della tassazione (finanziamento statale e contrattuale con tassazione agevolata, finanziamento regionale con tassazione ordinaria) è assolutamente necessario informare le lavoratrici ed i lavoratori rispetto a questo passaggio, al fine di consentire loro una scelta consapevole di adesione o meno alla effettuazione di prestazioni aggiuntive. Si chiede a Regione Lombardia di intraprendere qualsiasi strada atta a consentire una applicazione di tassazione agevolata anche su questa parte di finanziamento di Regione.

L'importo orario è restato a 50 euro all'ora a causa della indisponibilità regionale ad innalzarlo nonostante le reiterate richieste da parte sindacale.

